

# IL RATING

## DELLA REGIONE SARDEGNA

Valutazione sui primi 29 mesi della XV legislatura regionale



### **Gli atti portati a termine**

Iniziativa e azione politica in Sardegna

### **Agenda**

I temi trattati dalla politica regionale

### **Priorità**

Cosa è rilevante per gli artigiani e le piccole imprese sarde

# SOMMARIO

## **Il perché del Rapporto**

### **Le 7 priorità di Confartigianato**

#### **Confartigianato e le imprese**

## **11 Gli atti portati a termine Iniziativa e azione politica in Sardegna**

Giunta: la tipologia degli atti conclusi

Giunta: i politici attivi

Consiglio: la tipologia degli atti conclusi

Consiglio: i gruppi attivi

Consiglio: i politici attivi

## **17 Agenda I temi trattati dalla politica regionale**

Argomenti ricorrenti

Argomenti trattati per tipi di atti

L'azione sul territorio

## **21 Priorità Cosa è rilevante per gli artigiani e le piccole imprese sarde**

Le iniziative attinenti alle sette priorità

Priorità 1: burocrazia

Priorità 2: fisco e costo del lavoro

Priorità 3: credito e pagamenti

Priorità 4: sviluppo territoriale e programmazione

Priorità 5: istruzione, formazione e lavoro

Priorità 6: infrastrutture, trasporti, energia

Priorità 7: riforma dell'artigianato

Giunta, i politici e le priorità di Confartigianato Sardegna

Consiglio, i politici e le priorità di Confartigianato Sardegna

Gli atti premiati

## IL PERCHÉ DEL RAPPORTO

Rappresentare le micro e piccole imprese significa consentire loro di esprimere la propria voce, le proprie ragioni, le proprie esigenze. Questa voce, questi messaggi a chi devono essere indirizzati affinché sortiscano effetti? Di sicuro all'intera opinione pubblica, ma sappiamo bene che ciò non è sufficiente. L'interlocutore principale è il decisore politico, a qualunque livello esso si trovi. Per poter raggiungere l'interlocutore politico occorre, intanto, creare occasioni di confronto e di proposta. Oggi è sempre più difficile riuscire a farsi ascoltare, ad instaurare un dialogo costruttivo con coloro i quali con il loro operato, contribuiranno a decidere le sorti delle nostre imprese. Nell'epoca della "partecipazione digitale", la facilità di accesso alle informazioni e di contatto diretto – seppure virtuale – fra l'eletto e l'elettore sono portatori di una semplificazione di questioni, spesso complesse, che non possono ridursi ad un "mi piace" o alla frettolosa condivisione di un post.

In questo contesto di "immediatezza" delle informazioni, l'azione intermediatrice degli organismi di rappresentanza, storicamente chiamati a dare un'interpretazione autorevole della realtà, oggi è spesso considerata un mero elemento accessorio rispetto ai processi decisionali della Politica.

Attraverso il Rapporto "Il Rating della Regione Sardegna", la Confartigianato con il nuovo approccio al proprio ruolo inaugurato con il primo rapporto, prosegue l'attività di valutazione degli atti dei singoli rappresentanti politici regionali e dei rispettivi gruppi di appartenenza. Si tratta di un'attività innovativa ma onerosa anche per la Confartigianato. L'impegno della Confartigianato nasce da una definizione di priorità e obiettivi presentati prima delle elezioni regionali e sulle quali è attivo il focus continuo. Le priorità, frutto di un percorso partecipato dagli imprenditori, presentate a febbraio 2014, sono state anche oggetto di sottoscrizione di impegno da parte di alcuni rappresentanti poi eletti.

Nell'ottica del Rapporto è importante l'attività svolta dal singolo rappresentante, seppure spesso in collaborazione con gli altri colleghi, con i gruppi o con gli organi collettivi (Giunta e Consiglio). È soltanto attraverso la valorizzazione della responsabilità politica personale che si possono misurare gli esiti delle iniziative politiche.

La Confartigianato, in questo percorso di analisi, ha scelto un partner tecnico con un'esperienza specifica nel campo. Openpolis, infatti, opera misurazioni simili su diversi livelli, da quello comunale a quello parlamentare.

Il Rapporto segue dei rilasci periodici, a seguito dell'aggiornamento dei dati valutati. Il primo rilevamento, che prendeva in esame gli atti politici regionali emanati fino al luglio 2015, è sfociato nel Rapporto presentato a febbraio 2016. Questa seconda edizione include il rilevamento degli atti emanati sino all'agosto 2016, giungendo quindi ad una valutazione che tiene conto delle attività di metà legislatura.

Da questo aggiornamento si possono trarre alcune conclusioni. In prima analisi è possibile notare come un'ampia maggioranza di atti prodotti da assessori e consiglieri non intercetta le priorità e le istanze degli artigiani e dei piccoli imprenditori.

Un'altra considerazione riguarda l'attuazione degli atti stessi. Seppure ci siano atti di Giunta o di Consiglio, che possono essere valutati in maniera positiva, non sempre si vedono modalità attuative coerenti con le aspettative generate dall'atto da cui derivano. È il caso ad esempio di alcuni atti relativi agli incentivi alle imprese, valutati positivamente nel loro complesso, ma che nella realtà hanno prodotto risultati positivi (ad esempio il bando T1 al quale numerose piccole imprese hanno partecipato) ma anche alcuni risultati ancora non pervenuti (ad esempio il protrarsi dei tempi di rilascio dell'Avviso sul cosiddetto T0 e l'incertezza sui relativi contenuti).

Altro aspetto rilevante riguarda la questione degli open data. È stato avviato un percorso ma ancora non se ne conoscono gli esiti, soprattutto in termini di reale possibilità di accesso agli atti della politica da parte di tutti gli utenti in maniera agevole e automatizzabile. Questo è, ad esempio, il motivo per il quale anche il nostro Rapporto viene pubblicato a distanza di mesi dall'ultimo atto valutato.

Un'altra questione, relativa soprattutto all'attività del Consiglio regionale, riguarda alcuni atti che potrebbero essere interessanti e comunque potrebbero essere sottoposti a valutazione ma non lo sono in quanto non ancora posti in

discussione all'Ordine del giorno. Un esempio fra tutti potrebbe essere quello relativo alla proposta di Legge per la tutela della birra artigianale sarda, ancora oggi non posta in discussione.

Quest'anno abbiamo voluto introdurre nel nostro Rapporto un elemento ulteriore. Abbiamo ritenuto opportuno dare conto di atti che, dal punto di vista della Confartigianato, possano essere considerati "top rating", come se si trattasse di una sorta di graduatoria degli atti più efficaci secondo la nostra Associazione.

I parametri presi a riferimento per la definizione di questa classifica sono sostanzialmente tre:

- devono essere atti che abbiano visto il coinvolgimento della Confartigianato in sede di definizione dell'atto (quindi in itinere e non ex post);
- si deve trattare di atti di contenuto coerente con almeno una delle sette priorità stabilite dalla Confartigianato prima dell'avvio della Legislatura;
- gli atti devono avere già avuto i primi riscontri/risultati positivi in sede di attuazione.

Pertanto a partire da questo Rapporto saranno attribuite tre "coccarde", quale riconoscimento di Confartigianato ai tre atti che meglio rispondono ai requisiti di cui sopra.

La Confartigianato è consapevole delle difficoltà e insidie del percorso appena intrapreso, ne conosce i margini di miglioramento e, tuttavia, ritiene di avere questo "debito" nei confronti non solo delle imprese associate ma di tutte le micro, piccole e medie imprese della Sardegna.

La Presidente Regionale

**Maria Carmela Folchetti**

Il Segretario Regionale

**Stefano Mameli**

# LE 7 PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO

Nell'autunno 2013 la Confartigianato ha deciso di inaugurare una nuova stagione di verifica delle azioni poste in essere dalla politica regionale e che incidono sul mondo produttivo, attraverso il "Rating di Confartigianato Sardegna". L'associazione si è proposta di definire, prima delle elezioni, quali obiettivi e priorità si aspettava dalla nuova legislatura.

L'obiettivo era quello di giungere prima delle elezioni all'individuazione delle priorità per le micro e piccole imprese sarde, che i candidati avrebbero potuto condividere da subito anche attraverso la sottoscrizione del proprio impegno personale a perseguirle. Individuare le priorità prima dell'avvio della legislatura significa poter avere un metro di giudizio valido per tutta la durata della stessa e, soprattutto, mantenere quel metro nel momento in cui si tirano le somme rispetto all'esperienza di governo.

La definizione delle priorità è avvenuta attraverso un percorso partecipativo al quale hanno preso parte, su tutto il territorio regionale, numerosi imprenditori. Ad essi è stato chiesto di definire le problematiche la cui soluzione ritenevano prioritaria per la loro attività e per il loro territorio. A seguito di un lavoro di organizzazione per ambiti omogenei di quanto emerso, l'esito di questi incontri si è tradotto nelle 7 priorità che le imprese chiedevano alla nuova amministrazione regionale di rispettare nell'elaborare le politiche pubbliche.

## 1. BUROCRAZIA

### Liberare impresa e cittadini

Questa è stata la priorità più sentita e "gettonata". Tra i vari suggerimenti contenuti in questa priorità per gli artigiani, venivano individuati il riordino della macchina pubblica secondo criteri di flessibilità, la semplificazione normativa, la cancellazione dei provvedimenti ridondanti, la creazione di forme indipendenti di controllo con il coinvolgimento delle Associazioni d'Impresa.

## **2. FISCO E COSTO DEL LAVORO**

### Un patto fiscale per lo Sviluppo

Le idee contenute in questa priorità consistevano nella creazione di forme automatiche di incentivo alle imprese, intervenendo sulla tassazione locale e attuando forme avanzate di defiscalizzazione locale (zone franche ed economiche speciali), nella creazione di un sistema di incentivi alla defiscalizzazione e nella valorizzazione degli accordi contrattuali regionali e locali con incentivi pubblici.

## **3. CREDITO E PAGAMENTI**

### Benzina all'impresa

Tra gli obiettivi quello di valorizzare i Confidi permettendo un maggiore avvicinamento alle imprese, soprattutto a quelle piccole. Ancora quello di riorganizzare il sistema dei pagamenti e dei rapporti con gli enti di riscossione, di semplificare le procedure di accesso e pagamento dei lavori pubblici, di creare strumenti finanziari per le micro imprese e di stipulare accordi con gli istituti di credito per dare liquidità alle imprese.

## **4. SVILUPPO TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE**

### Le imprese e i loro territori prima di tutto

Tra le proposte di questa priorità possiamo citare la riorganizzazione degli strumenti di programmazione locale. Ancora la possibilità di garantire pari opportunità alle aree interne ed alle microimprese che vi operano. La definizione di ambiti di responsabilità e competenza nei territori e la suddivisione delle risorse secondo criteri di sviluppo e di merito.

## **5. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

### Competenze per il lavoro

In merito a questa priorità, gli artigiani chiedevano di rilanciare la cultura del fare e delle scuole tecniche. Ancora, di integrare i percorsi di Istruzione-Formazione-Lavoro, e di semplificare le procedure per la Formazione Continua.

## 6. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA

### Bivio per la competitività

Tra le indicazioni emerse quella di studiare criteri di aggiudicazione degli appalti consono alle piccole imprese, di investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici (scuole, ospedali, ecc.), di agevolare l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto. Ancora, potenziare le infrastrutture per il trasporto interno e garantire la continuità territoriale a pari condizioni con le imprese del continente.

## 7. RIFORMA DELL'ARTIGIANATO

### Un nuovo Artigianato

Infine, all'interno della priorità legata al settore, è emersa la necessità di riformare la Legge sull'Artigianato, garantire sostegno ed assistenza alle imprese artigiane ed alle microimprese tramite l'Associazionismo, rilanciare e promuovere l'artigianato tipico. Infine, garantire un coordinamento tra Artigianato e filiera del Turismo.

La Confartigianato è consapevole del fatto che le politiche regionali finora realizzate vanno nella direzione indicata da alcune di queste priorità ma è anche consapevole che molte altre non sono ancora state prese nemmeno in considerazione. È altresì cosciente del fatto che una quota di responsabilità per i temi non affrontati risiede anche nell'associazione stessa che avrebbe potuto proporli o riproporli continuamente all'attenzione dei decisori politici. Per questo la Confartigianato è pronta anche a "ricevere i voti" e non solo a darli. Il percorso intrapreso, infatti, è un percorso di crescita sociale e politica che deve servire a tutti e non può essere a senso unico.

# CONFARTIGIANATO E LE IMPRESE

*Eredi di un sapere tramandato da secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese.*

**Confartigianato Imprese Sardegna** lo sa bene e dal 1946 accompagna l'evoluzione di aziende nelle quali convivono la tradizione di mestieri antichi e l'innovazione di attività che utilizzano tecnologie d'avanguardia.

Dal calzolaio all'artigiano digitale.

Confartigianato Imprese Sardegna è l'articolazione regionale di Confartigianato Imprese, la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese.

Grazie alle sue 5 Associazioni Territoriali (Gallura - Nuoro - Oristano - Sassari - Sud Sardegna) e alle sue sedi zionali, Confartigianato Imprese Sardegna opera su tutto il territorio regionale, garantendo ogni giorno agli imprenditori e alle loro aziende assistenza e servizi personalizzati in tutte le fasi dell'attività: dallo sviluppo dell'idea di business alla costituzione, dal finanziamento all'avvio operativo, dalla gestione degli adempimenti amministrativi al posizionamento sul mercato: un partner per le imprese che le aiuti a nascere, crescere e competere in un mercato in continua e rapida evoluzione.

Gli artigiani, i lavoratori autonomi e le piccole imprese trovano nel sistema regionale di Confartigianato Imprese Sardegna la necessaria informazione e rappresentanza degli interessi in sede istituzionale e sindacale ai diversi livelli territoriali.

Il sistema Confartigianato Imprese Sardegna rappresenta **oltre 10.000** soggetti tra **imprese, lavoratori attivi e pensionati**, appartenenti a molteplici categorie e mestieri.

### Categorie e mestieri

#### ALIMENTAZIONE

carni, caseari, pasta fresca, panificatori, salumifici, pasticcerie, conservati alimentari

#### ARTIGIANI DIGITALI (MAKERS)

stampa 3D, robotica

#### ARTISTICO

oreficeria, vetro, ceramica, restauro, tappeti, corallo, coltelli, ferro battuto

#### AUTORIPARAZIONE

carrozzeri, centri di revisione, riparatori, elettrauto, gommisti, meccatronica

#### BENESSERE

acconciatura, estetica, odontotecnica

#### COMUNICAZIONE

fotografia, grafica, informatica, ICT

#### COSTRUZIONI

edilizia, movimento terra, lapidei

#### IMPIANTI

termoidraulici, manutentori, ascensoristi, elettricisti, energie rinnovabili, domotica

#### LEGNO E ARREDO

arredamento, legno e tappezzeri

#### MECCANICA

carpenteria, metalmeccanica, nautica, chimica, gomma, plastica

#### MODA

abbigliamento e tessuti, calzaturieri, sarti e sartorie, pulitintolavanderie, calzolai, ottici

#### SERVIZI E TERZIARIO

imprese di pulizia e sanificazione ambientale, onoranze funebri, giardinaggio

#### TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITÀ

autotrasporto, bus operator turismo, taxi, noleggio, car sharing

#### TURISMO

servizi turistici, stabilimenti balneari

Il sistema associativo di Confartigianato è organizzato per rispondere ai bisogni delle imprese. Presso le sedi territoriali di Confartigianato, infatti, è possibile accedere ai servizi di formazione, richiedere supporto per l'accesso al credito, per la gestione del personale e per la consulenza fiscale. Ancora è possibile fruire di servizi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro o di tipo legale. Confartigianato è parte costituente della Cassa Artigiana dell'Edilizia (CAES), ente che assicura servizi e prestazioni alle imprese edili artigiane e dell'Ente Bilaterale della Sardegna (EBAS) che garantisce analoghe prestazioni alle imprese operanti negli altri settori artigiani.

Alle persone che muovono le imprese, ai loro valori e ai loro diritti Confartigianato Imprese Sardegna dedica una risposta "di sistema" in termini di rappresentanza e di attività di servizio. Grazie al sistema regionale Confartigianato Persone, fondato sull'azione sinergica di 4 reti regionali che quotidianamente assistono la persona - imprenditore e la sua famiglia nell'esercizio di diritti e doveri di legge:

- il patronato **INAPA**, che svolge in tutta la Sardegna attività di assistenza e consulenza per la tutela sociale e per le prestazioni del welfare peculiari dell'artigianato;
- il **CAAF**, Centro autorizzato di assistenza fiscale, assiste pensionati e lavoratori dipendenti nella compilazione delle denunce dei redditi e dei modelli reddituali;
- l'**ANAP**, Associazione nazionale anziani e pensionati, punto di riferimento per la terza età, attiva in tutte le province sarde per rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi dei pensionati artigiani e degli anziani;
- l'**ANCOS**, Associazione nazionale comunità sociali e sportive, impegnata nell'organizzazione e valorizzazione delle attività legate al tempo libero.

Confartigianato Imprese Sardegna è al fianco di tutti coloro che hanno una passione, che credono in loro stessi e nelle proprie capacità e vogliono mettersi alla prova.

Confartigianato Imprese Sardegna tutela e promuove la storia manifatturiera della nostra Regione, l'orgoglio, l'abilità, la competenza degli artigiani e dei piccoli imprenditori che lavorano e danno lavoro.

# GLI ATTI PORTATI A TERMINE

## Iniziativa e azione politica in Sardegna

L'attuale legislatura della regione Sardegna sta per completare il suo terzo anno di attività. Una data importante, la giunta e i consiglieri hanno superato il "giro di boa" di metà mandato e le valutazioni sull'attività degli organi politici regionali possono basarsi su dati più consolidati e che riflettono decisioni non più solo di breve periodo.

Nel rapporto dello scorso anno, per valutare che direzione stesse prendendo la XV legislatura nel primo anno e mezzo di attività, era stato scelto un metodo sistematico: censire tutti gli atti regionali giunti alla conclusione del loro iter, registrandone i promotori, i temi e i luoghi di pertinenza dell'atto. L'obiettivo era quello di sviluppare una analisi basata su dati quantitativi sull'operato della politica regionale, sia in termini generali, sia rispetto alle priorità delle piccole e medie imprese sarde.

A distanza di un anno è stato adottato lo stesso metodo, aggiungendo gli atti conclusi tra agosto 2015 (data di chiusura della precedente edizione del rapporto) e la fine di luglio 2016. I dati analizzati riguardano dunque quasi 30 mesi di legislatura e sono in grado di restituirci un quadro più completo delle scelte dell'amministrazione regionale. Inoltre consentono un confronto con quanto era emerso nel rapporto precedente.

Da questo punto di vista il segno prevalente è quello della continuità, con il consolidamento di alcune tendenze già rilevate nella scorsa edizione. In primo luogo si confermano di iniziativa della giunta più della metà delle leggi approvate. Ciò nonostante l'attività della giunta è in massima parte impegnata nell'adozione delle delibere, che costituiscono circa il 97% dei provvedimenti licenziati da quest'organo. Tra gli atti di iniziativa dei consiglieri, i più frequenti si confermano essere quelli connessi con la funzione di controllo e indirizzo politico attribuita al consiglio, in particolare attraverso interrogazioni (63%), ordini del giorno (12,2%) e mozioni (7,6%). Elementi di continuità che emergono anche a livello individuale: i consiglieri e gli assessori con il maggior numero di atti conclusi sono gli stessi già rilevati durante la scorsa edizione.

## GIUNTA: LA TIPOLOGIA DEGLI ATTI CONCLUSI

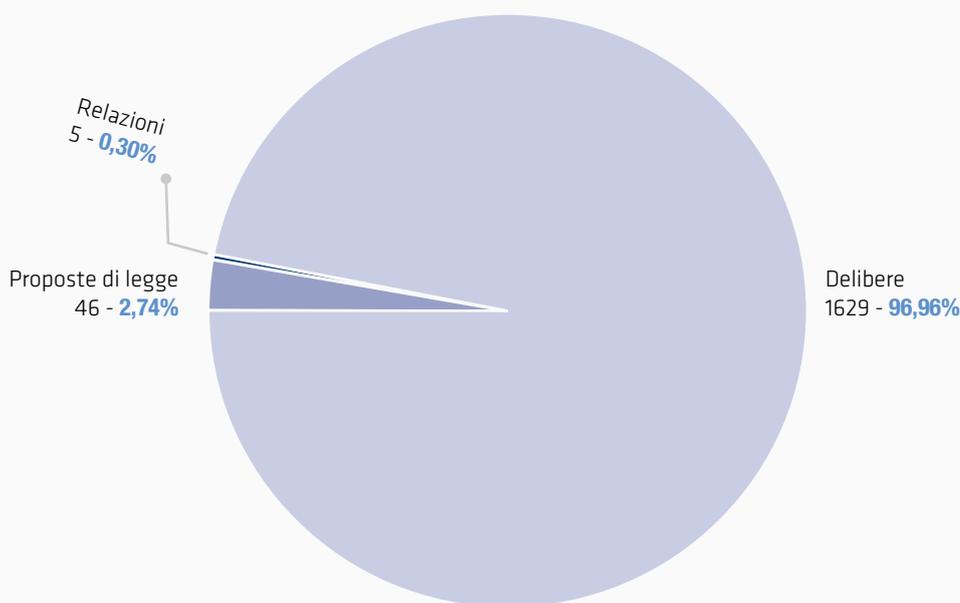
Dall'inizio della legislatura a marzo 2014 fino a luglio 2016 la giunta ha licenziato 1.680 atti. La stragrande maggioranza (circa il 97%) è costituita da 1.629 delibere

di giunta. Seguono le leggi proposte dal presidente della regione o da un suo assessore (2,74%) e le relazioni (0,3%). Come già osservato nella scorsa edizione, la giunta mantiene una leggera preminenza nell'attività legislativa: 46 leggi approvate su 81 infatti nascono dall'iniziativa di un suo componente.

### Gli atti licenziati dalla giunta regionale sarda

#### Da sapere

Gli atti analizzati sono quelli che risultano conclusi tra marzo 2014 e luglio 2016.



#### In evidenza

La giunta regionale della Sardegna è presieduta da Francesco Pigliaru ed è attualmente composta da 10 assessori. Al momento della chiusura della rilevazione dei dati, a luglio 2016, gli assessori erano 12.

## GIUNTA: I POLITICI ATTIVI

Tutti i 1.680 atti approvati provenienti dalla giunta hanno un primo firmatario, che ne identifica il proponente. Come nella scorsa edizione, la firma che compare più spesso è quella dell'assessora alla difesa dell'ambiente

Donatella Spano (305 atti, di cui 302 delibere e 3 leggi). Non a caso, è proprio l'ambiente il tema che ricorre più spesso negli atti conclusi di questa legislatura. L'intera classifica appare consolidata rispetto all'anno scorso, con le prime 7 posizioni che coincidono perfettamente.

### Gli atti firmati dagli assessori della regione Sardegna

#### Da sapere

Ciascun atto concluso di iniziativa della giunta è stato assegnato al primo firmatario o promotore.

Cognome	Nome	Totale atti primo firmatario	Delibere	Proposte di legge	Relazioni
Spano	Donatella	305	302	3	-
Arru	Luigi	242	237	5	-
Paci	Raffaele	216	200	16	-
Pigliaru	Francesco	164	159	2	3
Falchi	Elisabetta	140	139	1	-
Firino	Claudia	122	120	-	2
Maninchedda	Paolo Giovanni	104	101	3	-
Erriu	Cristiano	102	99	3	-
Mura	Virginia	85	81	4	-
Demuro	Gianmario	61	60	1	-
Piras	Maria Grazia	59	58	1	-
Deiana	Massimo	41	36	5	-
Morandi	Francesco	39	37	2	-

#### In evidenza

Il membro della giunta più attivo nella produzione legislativa è Raffaele Paci, firmatario di 16 proposte di legge approvate.

## CONSIGLIO: LA TIPOLOGIA DEGLI ATTI CONCLUSI

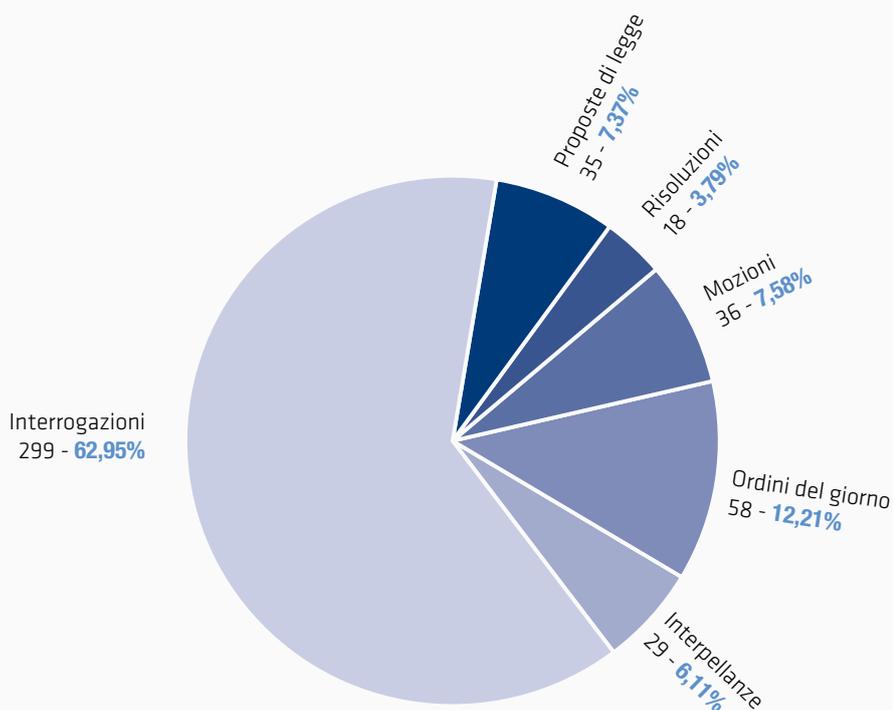
Tra l'avvio della legislatura e il luglio del 2016 sono stati 475 gli atti conclusi di iniziativa del consiglio. In più di 9 casi su 10 si tratta di atti connessi alla funzione di

controllo e indirizzo dell'organo consiliare nei confronti della giunta, in particolare attraverso interrogazioni (62,95%), ordini del giorno (12,21%) e mozioni (7,58%). Le leggi approvate su iniziativa dei consiglieri sono state 35, cioè il 7,37% degli atti conclusi dal consiglio, in leggera crescita rispetto al 6,23% della scorsa edizione.

### Gli atti riconducibili all'iniziativa del consiglio regionale sardo

#### Da sapere

Gli atti analizzati sono quelli il cui iter è stato concluso tra marzo 2014 e luglio 2016.



#### In evidenza

Il consiglio regionale della Sardegna è composto da 60 consiglieri.

## CONSIGLIO: I GRUPPI ATTIVI

I due gruppi più numerosi, Partito democratico e Forza Italia, sono anche quelli con il maggior numero di atti conclusi, con una importante differenza. Dei 142 atti conclusi del Pd, 24 sono leggi; mentre più del 75% degli

82 atti di Fi sono interrogazioni. Questo dato è coerente con la diversa collocazione all'interno dell'assemblea: il Pd è il maggior gruppo della maggioranza, mentre Fi lo è per l'opposizione. Al terzo posto il gruppo misto, i cui membri sono promotori di 63 atti conclusi.

### Gli atti del consiglio regionale sardo in base ai gruppi

#### Da sapere

Tutti gli atti sono stati ricondotti a un gruppo consiliare in base ai primi firmatari o ai promotori delle iniziative.

Gruppo	Totale atti primo firmatario	Proposte legge	Risoluzioni	Mozioni	Ordini del giorno	Interpellanze	Interrogazioni
partito democratico	142	24	12	12	36	5	53
forza italia	82	-	-	9	5	6	62
gruppo misto	63	1	-	5	5	4	48
riformatori sardi-liberaldemocratici	42	1	1	6	2	5	27
unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro	34	-	-	-	-	3	31
sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	33	3	4	1	4	-	21
sovranità, democrazia e lavoro	25	4	-	1	3	2	15
soberania e indipendenza	15	-	-	-	1	1	13
cristiano popolari socialisti	14	1	1	2	1	-	9
partito sardo d'azione	13	-	-	-	1	2	10
Indipendenza Repubblica de Sardigna	9	1	-	-	-	-	8
Italia dei valori	3	-	-	-	-	1	2

#### In evidenza

Nelle prime 4 posizioni si conferma il primato dei gruppi riscontrato nella scorsa edizione: Pd, Fi, gruppo misto e Riformatori sardi-liberaldemocratici.

## CONSIGLIO: I POLITICI ATTIVI

Il consigliere che nel periodo considerato ha firmato o promosso il maggior numero di atti (50) è il capogruppo del Pd Pietro Cocco, che ha anche il primato delle

proposte di legge approvate (10). Paolo Truzzu, del gruppo misto, con 30 atti conclusi è il secondo più attivo e il primo per numero di interrogazioni. Marco Tedde, Forza Italia, è il terzo consigliere risultato più attivo con 26 atti conclusi. Anche nella precedente edizione i tre risultavano ai primi posti.

### Gli atti firmati dai componenti del consiglio regionale sardo

#### Da sapere

Ciascun atto concluso di iniziativa del consiglio è stato assegnato al primo firmatario o promotore.

Cognome	Nome	Gruppo	Totale atti primo firmatario	Proposte legge	Risoluzioni	Mozioni	Ordini del giorno	Interpellanze	Interrogazioni
Cocco	Pietro	partito democratico	50	10	-	7	29	-	4
Truzzu	Paolo	gruppo misto	30	-	-	2	2	-	26
Tedde	Marco	forza italia	26	-	-	2	-	2	22
Tocco	Edoardo	forza italia	21	-	-	-	-	1	20
Rubiu	Gianluigi	unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro	21	-	-	-	-	1	20
Arbau	Ef시오	gruppo misto	17	1	-	-	3	4	9
Dedoni	Attilio Maria Antonio	riformatori sardi-liberaldemocratici	17	-	1	4	2	3	7
Comandini	Giampietro	partito democratico	15	1	-	1	-	-	13
Lai	Eugenio	soberania e indipendenza	14	-	-	-	-	1	13
Lotto	Luigi	partito democratico	14	6	5	1	-	-	2
Crisponi	Luigi	riformatori sardi-liberaldemocratici	13	1	-	-	-	-	12
Ledda	Gaetano	gruppo misto	13	-	-	1	-	-	12
Cherchi	Oscar Salvatore Giuseppe	forza italia	13	-	-	1	1	1	10
Agus	Francesco	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	12	1	4	-	2	-	5
Cossa	Michele	riformatori sardi-liberaldemocratici	12	-	-	2	-	2	8
Cocco	Daniele Secondo	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	11	-	-	-	-	-	11
Tatti	Ignazio Giovanni	unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro	11	-	-	-	-	-	11
Pizzuto	Luca	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	10	2	-	1	2	-	5
Desini	Roberto	sovranità, democrazia e lavoro	10	3	-	-	1	2	4
Solinas	Antonio	partito democratico	9	3	1	1	2	-	2

#### In evidenza

Tra i consiglieri attualmente in carica sono 10 quelli che non hanno all'attivo atti giunti a conclusione.

# AGENDA

## I temi trattati dalla politica regionale

Quantificare l'attività del consiglio regionale, della giunta e dei singoli componenti di questi organi è un presupposto fondamentale per analizzare le tendenze generali della politica sarda nel corso di questa legislatura. Ma non è sufficiente se vogliamo capire di cosa si è occupata: di quali temi, di quali territori e in quali modalità. Per indagare di cosa sia composta l'agenda della politica regionale sin dal precedente rapporto sono stati assegnati a ciascun atto uno o più tag, parole-chiave che lo classificano in base agli argomenti di cui si occupa. Inoltre gli atti sono stati georeferenziati e riferiti alle località regionali su cui intervenivano.

Da questa analisi l'anno scorso era emerso che le peculiarità del territorio isolano caratterizza l'agenda politica, in particolare per la preminenza delle tematiche ambientali. Questa tendenza appare pienamente confermata: gli atti che coinvolgono l'ambiente e la sua tutela hanno superato i 400 dall'inizio della legislatura. Si tratta dell'argomento più trattato cui seguono gli atti connessi agli enti pubblici e alle tematiche sanitarie. Il tema "enti pubblici" si è confermato in assoluto il più trasversale ai vari tipi di atti conclusi: ricorre con frequenza elevata tanto nelle delibere di giunta, quanto nelle leggi e negli altri provvedimenti.

Del resto tra 2015 e 2016 la politica regionale - tra le varie questioni - ha affrontato anche il riordino delle autonomie locali, con la riforma che ha portato a cinque enti di area vasta: la città metropolitana di Cagliari e le province di Sud Sardegna, Nuoro, Oristano e Sassari. Tra questi è il capoluogo il territorio più ricorrente negli atti della regione, sia tra i comuni, sia tra gli enti di area vasta. Un dato di ulteriore continuità con quanto emerso nella scorsa rilevazione.

## ARGOMENTI RICORRENTI

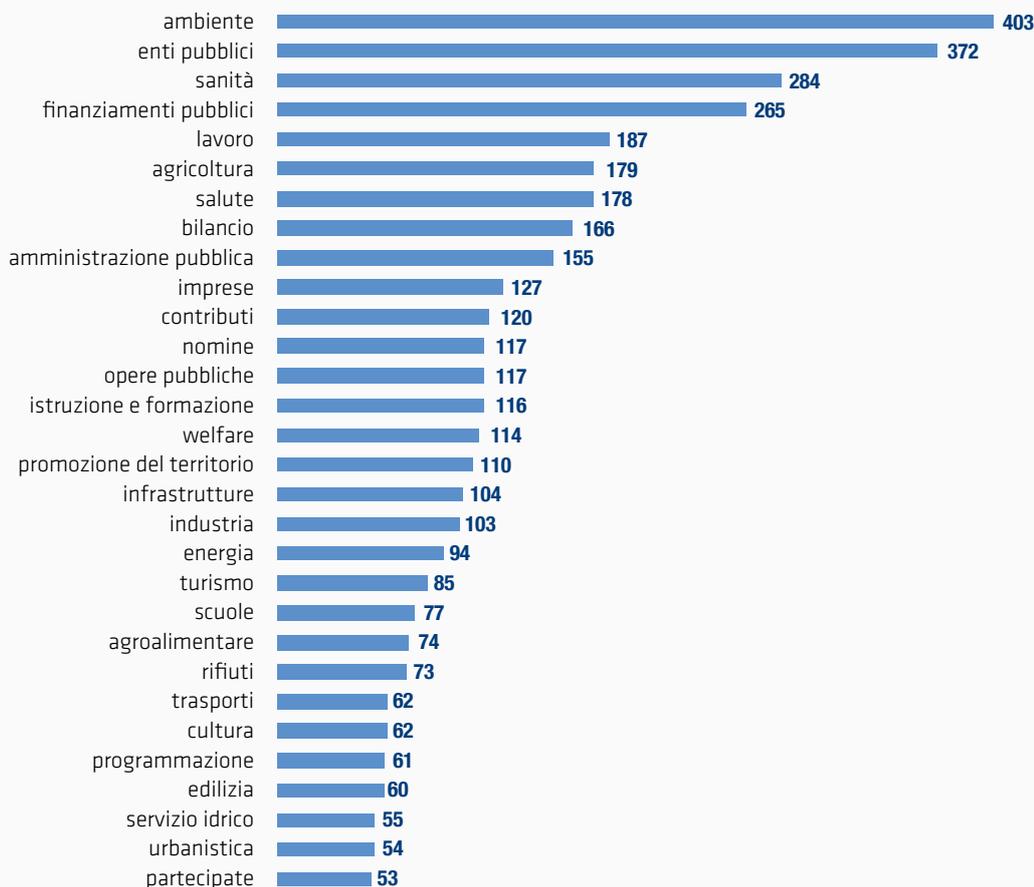
L'ambiente è il tema che ha occupato di più l'attività di consiglio e giunta, e compare in oltre 400 atti. Seguono i documenti su enti pubblici (372) e sanità (284), essendo quest'ultima una delle competenze più pesanti tra

quelle regionali. Tra i 5 argomenti più trattati ci sono anche i finanziamenti pubblici (265) e il lavoro (187). Al sesto posto l'agricoltura (179 ricorrenze) e al decimo posto le imprese. Rispetto al rapporto precedente, quest'ultimo tema guadagna una posizione, salendo da 50 a 127 ricorrenze.

### Le tematiche più ricorrenti negli atti di giunta e consiglio

#### Da sapere

Uno stesso atto può essere contrassegnato da una o più parole chiave (tag).



#### In evidenza

Dall'inizio della legislatura sono stati trattati 124 argomenti differenti.

## ARGOMENTI TRATTATI PER TIPI DI ATTI

Le delibere promosse dalla giunta hanno riguardato soprattutto l'ambiente (342 occorrenze). Tra le leggi approvate i temi ambientali scendono al quinto posto,

mentre è bilancio il tag più frequente (15 occorrenze), seguito da enti pubblici (14), che è in assoluto quello che ricorre in modo più trasversale nei vari tipi di atti. Invece tra le interrogazioni dei consiglieri il tema enti pubblici è il più frequente, seguito da lavoro e sanità.

### I Tag più ricorrenti nei diversi tipi di atti

#### Da sapere

Per ogni tipo di atto analizzato sono stati individuati i temi più ricorrenti.

#### Delibere

ambiente	342
enti pubblici	272
finanziamenti pubblici	218
sanità	215
agricoltura	151
salute	146
bilancio	133
amministrazione pubblica	115
opere pubbliche	112
nomine	111

#### Proposte di legge

bilancio	15
enti pubblici	14
amministrazione pubblica	14
finanziamenti pubblici	10
ambiente	10
sanità	7
promozione del territorio	7
salute	7
imprese	7
lavoro	6

#### Relazioni

lavoro	5
enti pubblici	4
agricoltura	1
ambiente	1
edilizia	1
cultura	1
istruzione e formazione	1
beni culturali	1
ricerca	1

#### Risoluzioni

lavoro	7
enti pubblici	5
sanità	4
finanziamenti pubblici	2
energia	2
amministrazione pubblica	2
istruzione e formazione	2
trasporti marittimi	1
agricoltura	1
criminalità	1

#### Mozioni

amministrazione pubblica	6
enti pubblici	6
forze dell'ordine	5
economia	4
energia	4
servizi	4
autonomia	3
esteri	3
finanziamenti pubblici	3
imprese	3

#### Ordini del giorno

enti pubblici	11
ambiente	6
bilancio	6
finanziamenti pubblici	5
lavoro	5
sanità	4
finanza pubblica	4
economia	4
fisco	4
autonomia	4

#### Interpellanze

sanità	5
istruzione e formazione	4
bilancio	4
scuole	3
ambiente	3
mobilità	3
enti pubblici	2
lavoro	2
ferrovie	2
trasporto aereo	2

#### Interrogazioni

enti pubblici	57
lavoro	54
sanità	48
ambiente	37
finanziamenti pubblici	23
salute	22
agricoltura	18
turismo	15
ambiente	13
istruzione e formazione	13

#### In evidenza

Il tag più trasversale ai diversi tipi di atti è "enti pubblici": eccetto per le interpellanze, si trova sempre al primo o secondo posto di tutte le classifiche.

## L'AZIONE SUL TERRITORIO

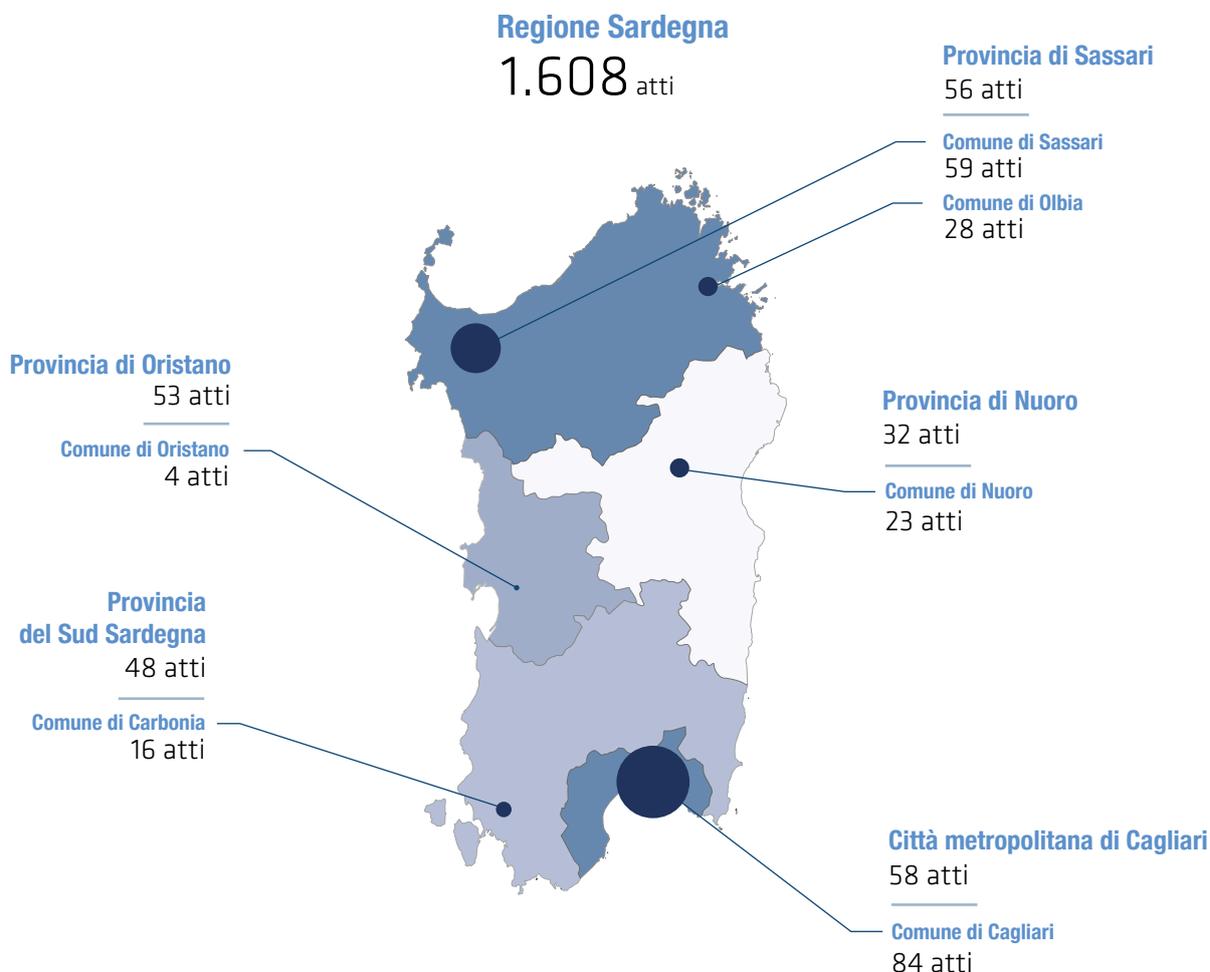
Gran parte degli atti analizzati aveva come destinatario l'intero territorio regionale: il geotag Sardegna ricorre 1.608 volte. Il capoluogo regionale Cagliari è la località specifica che ricorre più spesso (84 volte come singolo comune, mentre 58 volte come città metropolitana).

A livello di aree seguono le province di Sassari (56 occorrenze), Oristano (53 occorrenze) e Sud Sardegna (48 occorrenze), in cui sono confluite le province Carbonia-Iglesias e Medio Campidano. Tra i comuni i più frequenti dopo Cagliari sono Sassari (59 volte) e Olbia (28).

### I luoghi in cui si è concentrata l'azione politica

#### Da sapere

Di ciascun atto è stato tracciato il territorio di intervento, distinguendo i vari livelli amministrativi: comune, provincia o città metropolitana.



#### In evidenza

Il territorio della Sardegna è attualmente diviso in 4 province (Sud Sardegna, Nuoro, Oristano e Sassari) più la città metropolitana di Cagliari, che comprende il capoluogo e l'hinterland.



## PRIORITÀ

### Cosa è rilevante per gli artigiani e le piccole imprese sarde

Nei primi due anni e mezzo di legislatura la politica regionale ha trattato tutti i 7 obiettivi indicati dall'associazione degli artigiani, seppure con intensità molto diversa. La sesta priorità segnalata da Confartigianato, ovvero il potenziamento delle infrastrutture, dei trasporti e della politica energetica, è quella più sentita dalle istituzioni sarde, che se ne sono occupate in 308 atti conclusi. Anche il tema dello sviluppo territoriale, connesso e in parte sovrapponibile al precedente, è stato in cima alle priorità della politica, con 305 atti dedicati.

Il terzo obiettivo più trattato è quello su istruzione e formazione (194 atti pertinenti). Una scala di priorità che può indicare un interesse a investire sul territorio sardo, sia da un punto di vista infrastrutturale che di capitale umano.

Tuttavia non sempre occuparsi molto di un tema significa andare nella direzione auspicata da Confartigianato. Gli atti riguardanti le tre priorità appena viste, per esempio, sono in grande maggioranza neutri rispetto agli obiettivi dell'associazione. Anzi, sono proprio le priorità meno dibattute quelle dove si registra la maggiore convergenza tra la posizione della politica regionale e le esigenze degli artigiani. Per esempio la riforma dell'artigianato è stato uno dei temi meno trattati nel periodo osservato, con appena 43 atti in quasi 30 mesi. Di cui però ben 26 (più del 60%) risultano conformi agli obiettivi dell'associazione.

In generale si rileva una forte continuità rispetto alla scorsa edizione in termini di agenda politica, con un ordine di priorità abbastanza consolidato. Invece se andiamo a vedere quali politici si sono occupati di quei temi rispetto all'anno scorso si notano alcuni avvicendamenti al vertice della classifica, in particolare per quanto riguarda la giunta.

## LE INIZIATIVE ATTINENTI ALLE SETTE PRIORITÀ

Sono due gli obiettivi strategici degli artigiani sardi più ricorrenti negli atti di giunta e consiglio: si tratta della sesta priorità “infrastrutture, trasporti, energia” e della quarta “sviluppo territoriale e programmazione”,

trattate oltre 300 volte ciascuna. Dei 308 atti riguardanti le infrastrutture, 73 vanno nella direzione auspicata da Confartigianato (il 23% del totale). Molto frequenti anche gli atti su “istruzione, formazione e lavoro” (194 occorrenze) e “burocrazia” (176).

### Gli atti pertinenti agli obiettivi e le valutazioni di Confartigianato Sardegna

#### Da sapere

Ciascun atto è stato classificato in base alla pertinenza con le priorità di Confartigianato. Ad uno stesso atto possono essere attribuite più priorità.

Priorità	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
1 - burocrazia	176	36	138	2
2 - fisco e costo del lavoro	39	20	18	1
3 - credito e pagamenti	45	13	26	6
4 - sviluppo territoriale e programmazione	305	100	196	9
5 - istruzione, formazione e lavoro	194	34	158	2
6 - infrastrutture, trasporti, energia	308	73	234	1
7 - riforma dell'artigianato	43	26	14	3

#### In evidenza

Gli atti che riguardano la riforma dell'artigianato non sono molti (43), ma presentano il tasso di approvazione più alto da parte di Confartigianato (oltre il 60%).

## PRIORITÀ 1: BUROCRAZIA.

Rendere la macchina amministrativa più efficiente e le norme più chiare per semplificare l'attività di impresa. È questa la priorità più sentita dagli artigiani sardi. Dall'inizio della legislatura consiglio e giunta si

sono occupati del tema in 175 atti, in particolare con 105 delibere di giunta, 30 interrogazioni e 24 proposte di legge. Oltre all'attività istituzionale, anche una petizione popolare si è occupata dell'argomento. Il parere di Confartigianato su questi atti è stato in gran parte neutro, in 138 casi, favorevole in 36 e contrario in 2.

### Gli atti sul tema della burocrazia

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema burocrazia.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	105	18	87	-
Proposte di legge	24	4	18	2
Relazioni	3	-	3	-
Risoluzioni	2	1	1	-
Mozioni	5	1	4	-
Odg	4	2	2	-
Interpellanze	2	1	1	-
Interrogazioni	30	9	21	-
Petizioni	1	-	1	-

#### In evidenza

Il consigliere più attivo sul tema è stato Pietro Cocco (promotore di 7 atti conclusi), mentre tra i membri della giunta è l'assessore al bilancio e programmazione Raffaele Paci (28 atti come primo firmatario).

## PRIORITÀ 2: FISCO E COSTO DEL LAVORO.

Altro tema fondamentale per chi fa impresa è il carico fiscale e la sua riduzione, per esempio attraverso zone franche e defiscalizzazioni. Gli atti che si sono occupati di questa priorità sono stati 39, di cui 20 andavano nella

direzione auspicata dagli obiettivi di Confartigianato. Impatto neutro per altri 18 e negativo per uno. La materia è stata interessata prevalentemente da delibere (22) e interrogazioni (10). Il politico più attivo sull'argomento è stato l'assessore alla programmazione Paci, con 10 atti, seguito dal presidente della giunta Pigliaru (7).

### Gli atti sul tema fisco e costo del lavoro

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema fisco e costo del lavoro.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	22	10	12	-
Proposte di legge	1	-	-	1
Relazioni	0	-	-	-
Risoluzioni	1	1	-	-
Mozioni	3	3	-	-
Odg	2	1	1	-
Interpellanze	0	-	-	-
Interrogazioni	10	5	5	-

#### In evidenza

Dei 39 atti relativi alla priorità fisco e costo del lavoro, 23 sono stati emanati dalla giunta e 16 dal consiglio.

## PRIORITÀ 3: CREDITO E PAGAMENTI.

Favorire la possibilità per le imprese, specie quelle piccole, di accedere al credito e semplificare le procedure di pagamento e riscossione nei confronti degli enti

pubblici è la terza priorità degli artigiani sardi. Sulla materia sono intervenuti 45 atti, in maggioranza delibere di giunta (32). Di questi 45, 26 hanno ottenuto un parere neutro, 13 favorevole e 6 contrario. Anche se oltre la metà degli atti non sono connotati né positivamente né negativamente, questa è la priorità dove si registra il più alto tasso di contrarietà da parte di Confartigianato.

### Gli atti sul tema credito e pagamenti

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema credito e pagamenti.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	32	7	20	5
Proposte di legge	2	1	-	1
Relazioni	0	-	-	-
Risoluzioni	1	-	1	-
Mozioni	3	2	1	-
Odg	1	1	-	-
Interpellanze	0	-	-	-
Interrogazioni	6	2	4	-

#### In evidenza

Dei 45 atti relativi alla priorità credito e pagamenti, 34 sono stati emanati dalla giunta e 11 dal consiglio.

## PRIORITÀ 4: SVILUPPO TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE.

Riorganizzare gli strumenti di programmazione locale e un modello di sviluppo territoriale che dia pari opportunità alle imprese di tutta la regione. Su questo

obiettivo di Confartigianato si contano 305 atti, di cui 196 neutri rispetto alle indicazioni dell'associazione, 100 favorevoli e 9 contrari. Anche in questo caso si tratta in maggioranza di delibere di giunta (267). Per queste ultime l'assessore più attivo è stato Raffaele Paci.

### Gli atti sul tema sviluppo territoriale e programmazione

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema sviluppo territoriale e programmazione.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	267	83	178	6
Proposte di legge	14	6	7	1
Relazioni	0			
Risoluzioni	1	1		
Mozioni	3	2	1	
Odg	4	2	2	
Interpellanze	0			
Interrogazioni	16	6	8	2

#### In evidenza

Oltre alle delibere di giunta su questo tema si contano 16 interrogazioni e 14 leggi approvate, di cui 5 da parte dei consiglieri.

## PRIORITÀ 5: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.

Rilancio delle scuole tecniche, politiche di formazione continua e promozione della cultura del fare costituiscono la quinta priorità di Confartigianato. La

politica regionale ha incrociato questi argomenti in 194 atti. Di questi, 158 sono neutri rispetto alle indicazioni degli artigiani, 34 favorevoli e 2 contrari. Nella giunta si sono occupate di più dell'argomento sono l'assessora al lavoro Virginia Mura (52 atti) e l'assessora all'istruzione Claudia Firino (46). Tra i consiglieri il più attivo sul tema è stato Gavino Manca con 3 risoluzioni, un'interrogazione e una proposta di legge.

### Gli atti sul tema istruzione, formazione e lavoro

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema istruzione, formazione e lavoro.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	163	31	130	2
Proposte di legge	6	1	5	-
Relazioni	0	-	-	-
Risoluzioni	4	-	4	-
Mozioni	0	-	-	-
Odg	2	-	2	-
Interpellanze	1	-	1	-
Interrogazioni	17	2	15	-
Petizioni	1	-	1	-

#### In evidenza

Dei 194 atti relativi alla priorità istruzione, formazione e lavoro, 166 sono stati emanati dalla giunta e 28 dal consiglio.

## PRIORITÀ 6: INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA.

Con 308 atti questa priorità risulta la più toccata da provvedimenti e misure della politica regionale. Potenziare le infrastrutture e i trasporti è una delle

esigenze delle piccole e medie imprese sarde per poter competere con le attività del continente. Vanno in questa direzione 73 atti, mentre altri 234 hanno un impatto neutro sulle richieste degli artigiani. I politici che si sono occupati maggiormente del tema sono l'assessore all'ambiente Donatella Spano (95 atti) e quello ai lavori pubblici Paolo Maninchedda (43 atti).

### Gli atti sul tema infrastrutture, trasporti, energia

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema infrastrutture, trasporti, energia.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	253	47	206	-
Proposte di legge	9	6	2	1
Relazioni	0	-	-	-
Risoluzioni	3	1	2	-
Mozioni	9	5	4	-
Odg	8	6	2	-
Interpellanze	4	2	2	-
Interrogazioni	22	6	16	-

#### In evidenza

Dei 308 atti relativi alla priorità infrastrutture, trasporti, energie, 262 sono stati emanati dalla giunta e 46 dal consiglio.

## PRIORITÀ 7: RIFORMA DELL'ARTIGIANATO.

La settima priorità dell'associazione è quella di rilanciare l'artigianato tipico, anche grazie alle sinergie possibili con la filiera del turismo. 43 atti si sono occupati

del tema: 2 per iniziativa di consiglieri attraverso interrogazioni, mentre 41 sono delibere di giunta. Sono 26 quelli conformi alle richieste di Confartigianato, circa il 60% del totale. Mentre 14 risultano neutri e 3 negativi. I membri della giunta che si sono occupati maggiormente del tema sono Raffaele Paci (con 15 delibere) e Francesco Morandi (13).

### Gli atti e i politici attivi sul tema riforma dell'artigianato

#### Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema riforma dell'artigianato.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	41	25	13	3
Proposte di legge	0	-	-	-
Relazioni	0	-	-	-
Risoluzioni	0	-	-	-
Mozioni	0	-	-	-
Odg	0	-	-	-
Interpellanze	0	-	-	-
Interrogazioni	2	1	1	-

#### In evidenza

In consiglio questa priorità è stata sollevata con delle interrogazioni solo da due consiglieri: Paolo Truzzu e Luigi Crisponi.

## GIUNTA, I POLITICI E LE PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO SARDEGNA

Cambia, rispetto alla scorsa edizione, il membro della giunta più attivo sulle priorità degli artigiani sardi. L'assessora all'ambiente Donatella Spano, prima nella

classifica dell'anno scorso, si trova al secondo posto, superata da Raffaele Paci. L'assessore al bilancio e programmazione, con 191 atti pertinenti con gli obiettivi di Confartigianato, è quello che raccoglie sia il maggior numero di pareri favorevoli (71) che contrari (12). Rispetto alla scorsa edizione sale dal quinto al terzo posto il presidente della regione Francesco Pigliaru.

### L'attività dei componenti della giunta sulle 7 priorità di Confartigianato Sardegna

#### Da sapere

Per ogni politico sono stati analizzati gli atti di cui è primo firmatario e valutati da Confartigianato Sardegna.

Cognome	Nome	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Paci	Raffaele	191	71	108	12
Spano	Donatella	131	4	127	0
Pigliaru	Francesco	111	37	70	4
Mura	Virginia	81	8	73	0
Piras	Maria Grazia	64	26	38	0
Firino	Claudia	57	7	50	0
Maninchedda	Paolo Giovanni	57	18	39	0
Morandi	Francesco	53	25	26	2
Falchi	Elisabetta	46	15	31	0
Erriu	Cristiano	43	5	34	4
Deiana	Massimo	38	14	24	0
Demuro	Gianmario	35	7	28	0
Arru	Luigi	25	1	24	0

#### In evidenza

I membri della giunta che hanno presentato il maggior numero di atti favorevoli sono Raffaele Paci (71), Francesco Pigliaru (37) e Maria Grazia Piras (26).

## CONSIGLIO, I POLITICI E LE PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO SARDEGNA

Il consigliere che ha presentato il maggior numero di atti (22) relativi alle priorità di Confartigianato è

Pietro Cocco, seguito da Paolo Truzzu (10). Entrambi si trovavano già ai vertici di questa classifica nella precedente rilevazione. Cambiano invece i due politici successivi: salgono al terzo posto ex aequo Michele Cossa (9) e Marco Tedde (9).

### L'attività dei consiglieri regionali sulle 7 priorità di Confartigianato Sardegna

#### Da sapere

Per ogni politico sono stati analizzati gli atti di cui è primo firmatario e valutati da Confartigianato Sardegna.

Cognome	Nome	Gruppo	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Cocco	Pietro	partito democratico	22	7	15	0
Truzzu	Paolo	gruppo misto	10	5	5	0
Cossa	Michele	riformatori sardi-liberaldemocratici	9	1	8	0
Tedde	Marco	forza italia	9	4	5	0
Tocco	Edoardo	forza italia	8	4	4	0
Crisponi	Luigi	riformatori sardi-liberaldemocratici	7	3	3	1
Dedoni	Attilio Maria Antonio	riformatori sardi-liberaldemocratici	7	4	3	0
Lotto	Luigi	partito democratico	7	2	5	0
Arbau	Ef시오	gruppo misto	6	2	4	0
Cocco	Daniele Secondo	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	6	1	5	0
Comandini	Giampietro	partito democratico	6	1	4	1
Rubiu	Gianluigi	unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro	6	3	3	0
Agus	Francesco	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	5	2	3	0
Busia	Anna Maria	sovranità democrazia e lavoro	5	3	2	0
Cherchi	Oscar Salvatore Giuseppe	forza italia	4	0	4	0
Manca	Gavino	partito democratico	4	1	3	0
Meloni	Giuseppe	partito democratico	4	2	2	0
Pizzuto	Luca	sinistra italiana-sinistra ecologia e libertà	4	2	2	0
Solinas	Antonio	partito democratico	4	3	1	0
Carta	Mario Angelo Giovanni	partito sardo d'azione	3	0	3	0
Sale	Gavino	Indipendenza Repubblica de Sardinia	3	1	2	0
Tunis	Stefano	forza italia	3	0	3	0
Unali	Alessandro	sovranità democrazia e lavoro	3	0	3	0
Zedda	Alessandra	forza italia	3	1	2	0
Anedda	Fabrizio	gruppo misto	2	2	0	0
Deriu	Roberto	partito democratico	2	1	1	0
Desini	Roberto	sovranità democrazia e lavoro	2	1	1	0
Fasolino	Giuseppe	forza italia	2	2	0	0
Forma	Daniela	partito democratico	2	1	1	0
Lai	Eugenio	soberania e indipendenza	2	0	2	0
Ledda	Gaetano	gruppo misto	2	0	2	0
Moriconi	Cesare	partito democratico	2	1	1	0
Perra	Raimondo	cristiano popolari socialisti	2	0	2	0
Peru	Antonello	forza italia	2	1	1	0
Pinna	Rossella	partito democratico	2	1	1	0
Tatti	Ignazio Giovanni	unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro	2	1	1	0
Tendas	Gian Mario	partito democratico	2	2	0	0
Zanchetta	Pietro Francesco	cristiano popolari socialisti	2	0	2	0
Cappellacci	Ugo	forza italia	1	1	0	0
Manca	Pier Mario	sovranità democrazia e lavoro	1	0	1	0
Piscedda	Valter	cristiano popolari socialisti	1	1	0	0
Sabatini	Francesco	partito democratico	1	1	0	0
Solinas	Christian	partito sardo d'azione	1	0	1	0

#### In evidenza

I membri del consiglio che hanno presentato il maggior numero di atti favorevoli sono Pietro Cocco (7), Paolo Truzzu (5) e, a pari merito, Marco Tedde, Edoardo Tocco e Attilio Dedoni (4).

## GLI ATTI PREMIATI

I dati analizzati mostrano, in forma aggregata, quanto la politica sarda abbia agito in coerenza con i temi cari a Confartigianato e i consiglieri e gli assessori che se ne sono occupati più spesso. Vale però la pena citare singolarmente gli atti più efficaci, identificati da Confartigianato in base a tre parametri: 1) la coerenza

con almeno una delle 7 priorità; 2) il coinvolgimento dell'associazione durante la definizione dell'atto; 3) il riscontro di effetti positivi dopo l'attuazione. In questa legislatura sono stati identificati i seguenti 3 atti con queste caratteristiche.

### Gli atti più efficaci per Confartigianato Sardegna

ATTI PREMIATI. RATING DI META' MANDATO	Numero atto	Tipologia	Primo firmatario	Coinvolgimento di Confartigianato	Coerenza con le priorità di Confartigianato	Primi effetti positivi
 Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015- 2018	43/7 (2015)	delibere di giunta	Maria Grazia Piras	 All'interno della cabina di regia dell'internazionalizzazione	 4 - sviluppo territoriale e programmazione.	 Bandi per l'internazionalizzazione attuati e risorse pressoché terminate.
 Disposizioni in materia di tutela della panificazione e delle tipologie da forno tipiche della Sardegna	93/2014 e 290/2015	proposte di legge (consiglio)	Daniela Forma; Luigi Crisponi	 A partire dall'audizione in Consiglio regionale	 4 - sviluppo territoriale e programmazione	 Delibera di Giunta che adotta il disciplinare per l'uso del marchio con affidamento esclusivamente ai produttori.
 Definizione degli ambiti prioritari di intervento ed attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema normativo e amministrativo regionale in favore del tessuto imprenditoriale sardo. Istituzione e modalità organizzative del tavolo permanente per la semplificazione normativa e del Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure.	23/5 (2014)	delibere di giunta	Francesco Pigiari; Maria Grazia Piras	 All'interno del tavolo permanente per la semplificazione	 1 - burocrazia	 Attività soprattutto legate all'avvio del SUAPE



A series of horizontal dashed lines for writing.

## IL SISTEMA CONFARTIGIANATO IMPRESE IN SARDEGNA

Confartigianato Imprese Sardegna – Federazione Regionale

via Paolo Sarpi 1

09131 - Cagliari

tel: 07044891

fax: 07044893

[www.confartigianatosardegna.it](http://www.confartigianatosardegna.it)

[www.sardegnaimpresa.it](http://www.sardegnaimpresa.it)

[sardegna@confartigianatosardegna.it](mailto:sardegna@confartigianatosardegna.it)

### SIAMO PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE CON LE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

#### **Gallura**

via Sangallo 67

07026 - OLBIA

tel. 0789.50493

#### **Nuoro**

via Brigata Sassari 37

08100 - NUORO

tel. 0784.1830101

#### **Oristano**

via Campanelli 41

09170 - ORISTANO

tel. 0783.302934

#### **Sassari**

via Alghero 30

07100 - SASSARI

tel. 079.280698

#### **Sud Sardegna**

via Riva Villasanta 241

09134 - CAGLIARI-PIRRI

tel. 070.653220